

VI CONFERENZA NAZIONALE DI STATISTICA 2002

*Informazione statistica
e conoscenza del territorio*

R O M A

6-7-8 novembre 2002

Palazzo dei Congressi

VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI INFORMAZIONI STATISTICHE SUL SISTEMA SPORTIVO

Sessione parallela sullo sport

Lo sport, le organizzazioni sportive e il valore economico del sistema: la struttura e i dati del censimento nonprofit.

*(Giuseppe Garofalo, Franco Lorenzini, Nereo Zamaro
Istat, Dipartimento statistiche economiche)*

Sintesi

Le componenti dell'offerta sportiva sono analizzate prendendo in considerazione le problematiche e le prospettive connesse alla disponibilità di informazioni statistiche coese nell'ottica soprattutto della realizzazione di informazioni statistiche integrate sul sistema sport in Italia. Si traccia un innovativo quadro complessivo dei servizi sportivi, distintamente per le istituzioni pubbliche, le imprese *for profit* e le istituzioni *nonprofit*, in termini di numero di unità economiche e relativi addetti con riferimento l'anno 1999. In secondo luogo, si evidenziano le caratteristiche strutturali, occupazionali ed economiche delle associazioni sportive attraverso i dati del primo censimento delle istituzioni *nonprofit*. Infine, i dati del censimento *nonprofit*, a titolo sperimentale, sono elaborati per tutte le associazioni sportive *nonprofit* che offrono servizi sportivi, a qualsiasi titolo, in via esclusiva, principale o secondaria.

Introduzione

Le componenti dell'offerta sportiva sono analizzate prendendo in considerazione le problematiche e le prospettive connesse alla disponibilità di informazioni statistiche coese nell'ottica soprattutto della realizzazione di informazioni statistiche integrate sul sistema sport in Italia. Tali aspetti saranno trattati attraverso tre paragrafi.

1. La struttura dell'offerta di servizi sportivi al cittadino tra pubblico e privato

Si traccia il quadro complessivo dei servizi sportivi distintamente per le istituzioni pubbliche, le imprese *for profit* e le istituzioni *nonprofit*, in termini di numero di unità economiche e relativi addetti con riferimento l'anno 1999. Tale quadro presenta caratteri di innovazione rispetto all'informazione statistica tradizionale offerta sui settori pubblico e privato, anche alla luce delle recenti nuove normative di settore. Si tratterà conseguentemente la mappa territoriale regionale dell'offerta di servizi sportivi.

2. Le associazioni sportive attraverso i dati del censimento delle istituzioni *nonprofit*

L'esecuzione del primo censimento delle istituzioni *nonprofit* svolto nel corso dell'anno 2000, con riferimento l'anno precedente, consente di approfondire le caratteristiche strutturali, occupazionali ed economiche delle istituzioni che offrono servizi sportivi che, come noto, sono svolte in larga misura da organizzazioni che si assoggettano al vincolo della non distribuzione di profitti, in dipendenza di disposizioni normative o statutarie.

3. La presenza dello sport quale attività secondaria e non principale dell'organizzazione

I dati del censimento *nonprofit* consentono, a titolo sperimentale, di acquisire maggiori informazioni sulla reale consistenza delle attività sportive. Si verifica, infatti, che lo sport è un'attività fortemente presente in una serie di organizzazioni che appartengono ad altri settori produttivi, le quali, cioè, non svolgono attività sportive in via prevalente, ma solo come attività secondaria. Si tratta quindi di organizzazioni *nonprofit* che pur non facendo parte del settore sportivo, sono in grado di gestire e organizzare attività sportiva.

1. La struttura dell'offerta di servizi sportivi al cittadino tra pubblico e privato¹

Tracciare un quadro complessivo che descriva la struttura dell'offerta di servizi sportivi al cittadino tra pubblico e privato è un'operazione innovativa rispetto al quadro delineato dall'informazione statistica tradizionale e assume, pertanto, carattere sperimentale. Al di là della demarcazione pubblico/privato, connessa sia alle definizioni e classificazioni adottate in ambito nazionale e internazionale, sia all'evoluzione della recente normativa di settore, la possibilità di tracciare un quadro strutturale dell'offerta di attività e di servizi sportivi presuppone la presenza di un Sistema informativo che alimenti il dato o, in mancanza di un tale sistema, che ci si muova "verso un sistema integrato di informazioni statistiche sul sistema sportivo" (per citare il titolo della sessione). Tali aspetti sono, in questa occasione, ancor più interessanti dell'analisi stessa dei dati presenti nella Tavola seguente che traccia il quadro complessivo dell'offerta di

¹ L'elaborazione dei dati è stata a cura di Fiorella Boscaino per le istituzioni pubbliche, Stefano Mosca per le istituzioni *nonprofit* e Fabrizio Billi per le imprese.

servizi sportivi, in termini di numero di unità economiche (pubbliche, *nonprofit* e *for profit*) e relativi addetti, per Regione, con riferimento l'anno 1999.

Tre sono le principali domande di *metodo informativo* che possono scaturire dalla lettura dei dati contenuti in questa tavola: la consistenza della struttura dell'offerta che in essa si rappresenta può essere considerata soddisfacente? Che cosa ci dicono questi dati sull'offerta reale di servizi sportivi in Italia? In che misura il sistema informativo da cui questi dati sono tratti risponde alle esigenze tecniche e informative del settore?

Per rappresentare compiutamente la struttura dell'offerta di servizi sportivi, è necessario disporre di informazioni sulle istituzioni pubbliche, sulle imprese *for profit* e sulle istituzioni *nonprofit*, coerenti tra loro in termini di universo di riferimento, definizioni di "servizio sportivo" e di "attività sportiva", classificazioni delle unità istituzionali, locali e/o funzionali, rappresentate, nonché in termini di settore di attività nel quale ciascuna unità economica opera in via prevalente.

Le unità riconducibili alle amministrazioni pubbliche, che spesso operano attraverso strutture organizzative e funzionali multi-attività, sono le cosiddette unità di attività economica, definite come l'insieme di unità funzionali che, all'interno di un'istituzione, concorrono all'erogazione di uno stesso servizio, in questo caso di natura sportiva. E' stata attribuita un'unità funzionale ad ogni istituzione nel cui bilancio è registrato un impegno di spesa corrente per personale operante nella funzione considerata. Gli addetti sono stati attribuiti alle unità di attività economica in proporzione all'ammontare delle spese per il personale associato a tale settore-di attività (cfr. "Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2001", Istat, 2002).

Le istituzioni pubbliche considerate appartengono alle seguenti tipologie: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri della pubblica istruzione, per i beni e le attività culturali, della giustizia, delle politiche agricole e forestali, dell'interno, della difesa, delle finanze, CONI, Federazioni Sportive, Regioni, Province, Comunità montane (che aggregano le spese per le attività sportive e per il tempo libero) e Comuni.

Le unità *for profit* derivano direttamente dall'Archivio Statistico delle imprese Attive (ASIA) aggiornato annualmente dall'Istat ed ottenuto dall'integrazione dei principali archivi amministrativi italiani sulle imprese (l'Anagrafe Tributaria gestita dal Ministero dell'economia, il registro delle imprese delle Camere di commercio, gli archivi INPS, INAIL, SEAT). L'attribuzione delle unità al settore è effettuata in base all'attività economica prevalente, secondo il sistema di classificazione delle attività economiche NACE, in uso presso gli organismi internazionali (nella fattispecie l'offerta di servizi sportivi è individuata dalle imprese che svolgono attività principali nelle classi 92.61 e 92.62). Ogni impresa presente in ASIA è identificata, sul piano tecnico, dal codice fiscale. Il ruolo del codice fiscale è fondamentale per le imprese così come per le istituzioni *nonprofit*. "Il concetto statistico di impresa lega quest'ultima alla esistenza di una o più unità giuridiche (l'impresa esiste se fa riferimento ad almeno un'unità giuridica); un'unità è giuridica quando è riconosciuta dallo Stato ed assolve determinati obblighi verso lo stesso. L'ipotesi da cui si parte è quella che il primo atto che un'unità giuridica effettua, per svolgere le proprie attività, è l'acquisizione del Codice fiscale presso l'Anagrafe tributaria e che non può esistere un'unità giuridica senza Codice fiscale. Quindi la regola operativa è: l'Anagrafe tributaria è l'universo di base delle unità giuridiche" (Garofalo, 1998). Inoltre è possibile aggiungere che ad un codice fiscale corrisponde un'unità che presenta un'autonomia decisionale e/o finanziaria che la identifica. Per tale caratteristica esso si rivela uno strumento di lavoro essenziale, in quanto rappresenta un utilissimo mezzo per distinguere, da un lato, tra unità istituzionale e un eventuale più ampio gruppo organizzativo di unità istituzionali e, dall'altro lato, tra unità istituzionale e sue eventuali unità locali. In definitiva, un'istituzione che non ha un proprio codice fiscale, né opera con quello della sede centrale, non è presente nell'archivio (nel Sistema Informativo).

Le unità *nonprofit* provengono dal censimento delle istituzioni private e imprese *nonprofit*, per la realizzazione del quale è stato utilizzato l'Archivio Statistico delle Istituzioni Private (ASIP), costruito tramite l'integrazione di archivi amministrativi e statistici (Censimento 1991, Anagrafe Tributaria, Archivio Statistico delle Imprese Attive - A.S.I.A.) e di archivi settoriali (registri regionali delle organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.).

In definitiva, la struttura dell'offerta di servizi sportivi presentata nella Tavola seguente è stata ottenuta integrando le istituzioni pubbliche che offrono servizi sportivi, ottenute attraverso processi di stima dell'informazione disponibile, le imprese *for profit*, desunte direttamente dal Sistema Informativo ASIA, le istituzioni *nonprofit*, desunte dall'archivio ASIP, testato e validato attraverso l'esecuzione del censimento.

Sul piano numerico, l'offerta di servizi sportivi coinvolge 77 mila unità di attività economiche ed oltre 43 mila addetti. Un quarto di queste sono istituzioni private (73,8%), in esse, tuttavia, operano soltanto il 21,2% degli addetti complessivi. Le imprese *for profit* sono il 15,5% ed in esse operano il 64,0% di addetti, mentre le istituzioni pubbliche sono il 10,7% ed impiegano il 15,0% di addetti. Tra le imprese *for profit*, le società sono il 55,4% e in esse è impiegato il 77,0% di addetti.

La distribuzione territoriale è assai diversificata rispetto ai tre soggetti che offrono servizi sportivi e condizionata numericamente dalla consistenza delle istituzioni *nonprofit* (un quarto del totale) e dall'occupazione nelle imprese *for profit* (due terzi degli addetti complessivi). L'offerta pubblica di servizi sportivi è rilevante, rispetto al dato medio nazionale, in alcune regioni meridionali (Basilicata, Molise e Calabria), nel Piemonte e in Valle d'Aosta mentre gli addetti alle istituzioni pubbliche riferiti all'offerta di servizi sportivi sono rilevanti soprattutto nel Lazio ed in Sicilia. L'offerta privata *for profit*, sia in termini di imprese sia in termini di addetti, si osserva soprattutto in Valle d'Aosta e Lombardia e, in misura minore, in Emilia-Romagna, Toscana e Umbria. L'offerta privata *nonprofit*, che sarà analizzata dettagliatamente nel paragrafo successivo, è presente soprattutto in Sicilia e Sardegna e nell'Italia centro-nord (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Liguria).

Tavola 1 - Unità di attività economiche delle istituzioni pubbliche, private *nonprofit* e imprese *for profit* operanti nel settore sport per regione - Anno 1999

REGIONE	FOR PROFIT					Totale
	Pubbliche	Nonprofit	Individuali	Società	Totale	
UNITA' DI ATTIVITA' ECONOMICHE						
Piemonte	18,7	65,4	7,4	8,6	16,0	6.542
Valle d'Aosta	17,2	55,7	20,2	7,0	27,1	431
Lombardia	13,3	65,3	9,7	11,7	21,4	11.689
Trentino-Alto Adige	11,1	74,7	6,4	7,8	14,2	2.897
Veneto	7,6	79,5	5,7	7,1	12,9	7.724
Friuli-Venezia Giulia	10,8	78,1	4,9	6,3	11,2	2.089
Liguria	9,2	75,7	7,3	7,8	15,1	2.628
Emilia-Romagna	4,9	78,0	6,1	11,1	17,1	7.184
Toscana	5,0	77,4	7,8	9,8	17,6	6.035
Umbria	7,4	76,8	4,9	11,0	15,9	1.291
Marche	8,4	79,4	5,8	6,4	12,2	2.941
Lazio	9,1	67,5	8,7	14,6	23,3	4.687
Abruzzo	13,8	71,5	7,7	7,0	14,7	2.219
Molise	30,5	60,6	5,1	3,8	8,9	449
Campania	14,1	70,4	7,7	7,7	15,5	3.950
Puglia	6,7	81,4	6,3	5,6	11,9	3.954
Basilicata	32,1	55,5	6,8	5,6	12,4	411
Calabria	23,3	68,8	4,6	3,3	7,9	1.795
Sicilia	7,7	83,4	4,3	4,6	8,9	5.188
Sardegna	12,4	80,9	2,6	4,1	6,7	3.050
ITALIA	10,7	73,8	6,9	8,6	15,5	77.145
ADDETTI						
Piemonte	13,8	23,2	15,3	47,7	62,9	3.651
Valle d'Aosta	4,1	12,5	37,9	45,5	83,4	248
Lombardia	9,1	17,6	17,6	55,6	73,2	7.662
Trentino-Alto Adige	6,0	20,1	16,4	57,5	73,9	1.447
Veneto	9,5	17,3	16,3	56,9	73,3	3.223
Friuli-Venezia Giulia	9,8	22,5	14,1	53,6	67,6	789
Liguria	12,3	32,3	14,2	41,2	55,4	1.636
Emilia-Romagna	5,4	16,0	13,7	64,9	78,6	4.028
Toscana	10,3	17,2	15,7	56,8	72,5	3.808
Umbria	10,4	11,4	8,3	69,8	78,2	865
Marche	16,6	16,0	18,3	49,1	67,4	1.128
Lazio	34,3	29,5	7,1	29,2	36,2	7.032
Abruzzo	13,7	10,5	19,6	56,3	75,8	1.049
Molise	7,9	6,6	14,9	70,5	85,5	167
Campania	15,1	22,1	19,2	43,6	62,8	1.811
Puglia	11,0	22,8	20,3	45,9	66,2	1.441
Basilicata	18,4	13,9	26,9	40,8	67,7	123
Calabria	14,1	23,8	21,0	41,0	62,0	466
Sicilia	29,4	26,0	13,1	31,4	44,6	1.944
Sardegna	5,3	25,6	11,0	58,1	69,1	793
ITALIA	15,0	21,1	14,7	49,3	64,0	43.311

2. Le associazioni sportive attraverso i dati del censimento delle istituzioni *nonprofit*

L'esecuzione del primo censimento delle istituzioni *nonprofit* ha consentito di effettuare un approfondito esame delle principali caratteristiche strutturali ed economiche dei servizi sportivi offerti in Italia dalla realtà *nonprofit*.

Il censimento è stato realizzato mediante un questionario autocompilato, spedito nel mese di marzo 2000. Nel mese di dicembre 2000 si è conclusa la fase di rilevazione. Per la spedizione dei questionari è stato utilizzato l'archivio delle istituzioni *nonprofit*, costruito tramite l'integrazione di archivi amministrativi e statistici (Censimento 1991, Anagrafe Tributaria, Archivio Statistico delle Imprese Attive - A.S.I.A. comprendente il Registro Imprese delle Camere di commercio e gli archivi INPS e INAIL) e di archivi settoriali (registri regionali delle organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni bancarie, ecc.).

I risultati presentati si riferiscono alle associazioni sportive *nonprofit* attive al 31 dicembre 1999. Prima di presentare i principali risultati, è bene richiamare l'attenzione su alcuni aspetti definitori e classificatori che aiutano per l'interpretazione dei dati.

La nozione di istituzione *nonprofit* accolta nella rilevazione è ancorata al criterio di “non distribuzione degli utili”, desunta dalla definizione contenuta nel System of National Accounts (1993), sviluppato dalle Nazioni Unite e dai principali Organismi statistici internazionali. In base a questo criterio generale le unità censite sono identificate come “enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano”.

Questa definizione merita tre approfondimenti.

Un'istituzione *nonprofit*, in quanto unità istituzionale, deve potersi qualificare per la sua autonomia decisionale, comprovata dal fatto di possedere un proprio sistema di conti e un bilancio nei quali vengono iscritte tutte le operazioni, economiche e finanziarie, effettuate nel corso del periodo di riferimento (A. Mancini, 2001). Questa condizione è direttamente collegata al possesso di un proprio codice fiscale, diverso da quello eventualmente posseduto da altre associazioni o gruppi organizzativi più ampi ai quali l'istituzione *nonprofit* può aderire o far parte integrante. La presenza di un proprio codice fiscale è anche rilevante nel quadro della realizzazione di Sistemi Informativi pienamente realizzati, quale chiave di identificazione univoca dell'unità istituzionale.

Inoltre, un'unità istituzionale può essere compresa nel settore *nonprofit* solo se è accertato il suo assoggettamento al vincolo della non distribuzione di profitti, in dipendenza di disposizioni normative o statutarie. Ciò non implica, però, che l'istituzione *nonprofit* non possa realizzare un *surplus* dalla sua attività di produzione di beni e servizi.

Infine, un'unità istituzionale *nonprofit* appartiene ad un settore - nel caso specifico al settore dell'offerta di servizi sportivi - in base all'attività produttiva o al servizio fornito *in via esclusiva o prevalente*, secondo i sistemi di classificazione internazionali in vigore (principalmente, la Classificazione delle attività economiche NACE).

Le associazioni che offrono servizi sportivi sono, al 31 dicembre 1999, 56.954 (il 25,7% della realtà *nonprofit* italiana) e la metà di esse è localizzata nell'Italia settentrionale. Pressoché la totalità (98%) è costituita da associazioni, riconosciute (14.854) e non (41.190).

Le associazioni sportive *nonprofit* sono micro-organizzazioni, caratterizzate da ridotta dimensione economica e utilizzo di personale volontario. Esse rappresentano il settore numericamente più rilevante dell'universo *nonprofit* italiano (un quarto del quale è costituito di associazioni sportive), ma anche uno dei meno consistenti sul piano economico (le entrate delle associazioni sportive *nonprofit* rappresentano il 5% delle entrate complessive del *nonprofit*

italiano). Il ricorso al personale retribuito è ridotto, e l'impiego di dipendenti è minore rispetto al ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In termini numerici, le associazioni sportive *nonprofit* impiegano 21 mila lavoratori retribuiti (il 3,5% dei lavoratori retribuiti del *nonprofit* italiano): 9 mila sono lavoratori dipendenti e 12 mila sono lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Inoltre, le associazioni sportive *nonprofit* si avvalgono dell'opera di 570 mila volontari retribuiti (il 17,7% dei volontari del *nonprofit* italiano).

Nel complesso, le entrate dichiarate dalle associazioni sportive *nonprofit* nel 1999 è pari a 3.825 miliardi di lire (2 miliardi di Euro), con un importo medio per istituzione di 67 milioni di lire. Il valore delle uscite (3.842 miliardi) si attesta su un livello analogo a quello delle entrate, con uno sbilancio complessivo di 17 miliardi di lire.

LE DIMENSIONI DEI SERVIZI SPORTIVI NONPROFIT

Istituzioni attive al 31.12.1999 56.954 (25,7% del totale Italia)

Associazioni 56mila (27,7% del totale Italia)

Associazioni riconosciute 14.854 (22,4%)

Associazioni non riconosciute 41.190 (29,3%)

Personale retribuito 21 mila (3,5%)

Dipendenti 9.125 (1,7%)

Collaboratori coordinati e continuativi 12.139 (15,2%)

Personale non retribuito 572 mila (17,1%)

Volontari 569.779 (17,7%)

Entrate 3.825 miliardi di lire (5,2%)

Uscite 3.842 miliardi di lire (5,6%)

2.1 Diffusione territoriale

La diffusione territoriale delle associazioni sportive non è omogenea. La ripartizione nella quale si registra una presenza più consistente di associazioni sportive è quella settentrionale, nella quale è localizzato il 52,1% delle unità (pari a 29.672 associazioni), mentre in quella centrale e meridionale è localizzato, rispettivamente, il 19,6% (pari a 11.166) e il 28,3% (pari a 16.116) delle unità attive rilevate.

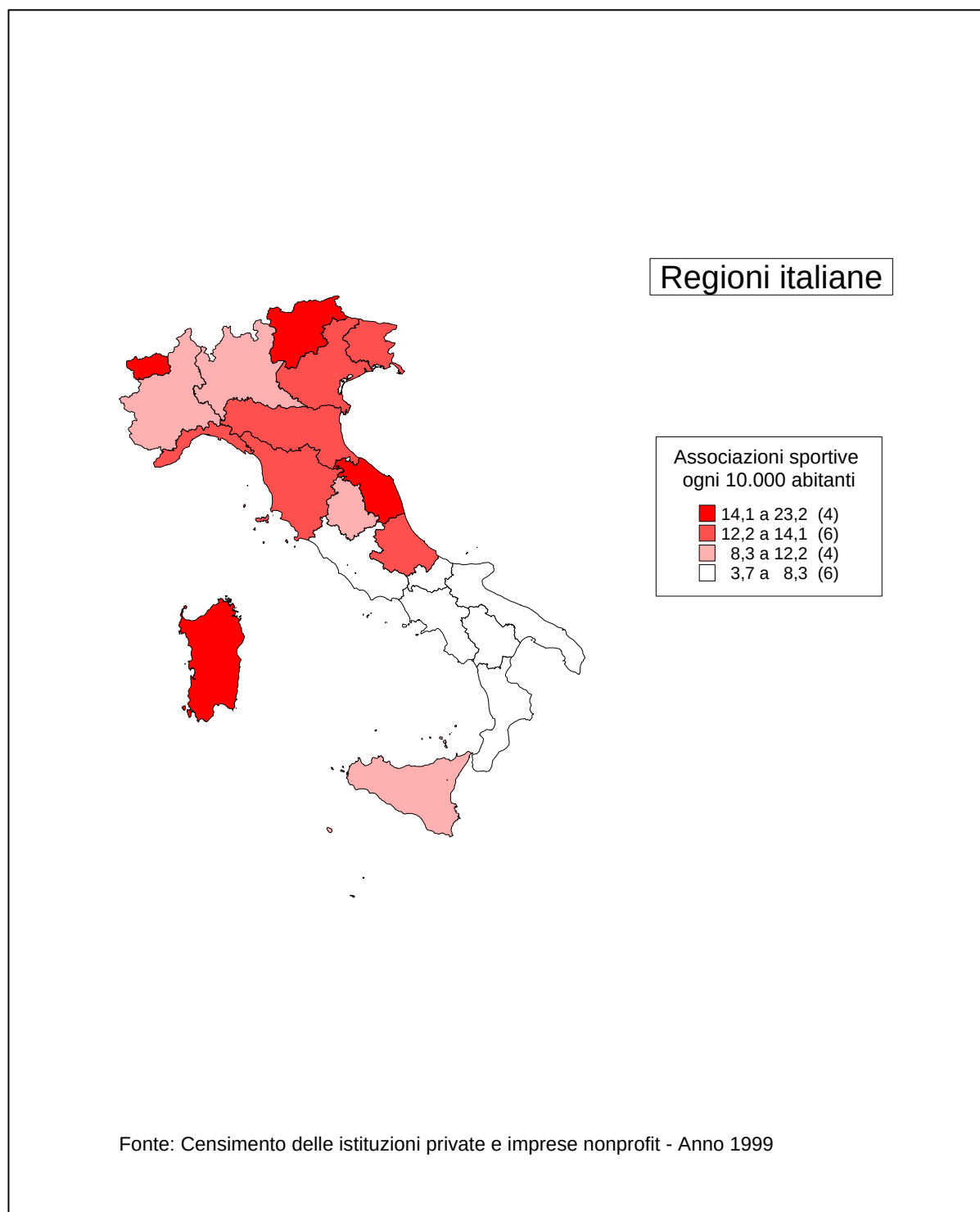
Tavola 2 - Associazioni sportive per regione

REGIONI	Istituzioni		Istituzioni per 10.000 abitanti
	Dati assoluti	%	
Piemonte	4.276	7,5	10,0
Valle d'Aosta	240	0,4	19,9
Lombardia	7.629	13,4	8,4
Trentino-Alto Adige	2.163	3,8	23,1
Veneto	6.142	10,8	13,6
Friuli-Venezia Giulia	1.631	2,9	13,8
Liguria	1.989	3,5	12,2
Emilia-Romagna	5.602	9,8	14,1
Toscana	4.674	8,2	13,2
Umbria	991	1,7	11,9
Marche	2.336	4,1	16,0
Lazio	3.165	5,6	6,0
Abruzzo	1.587	2,8	12,4
Molise	272	0,5	8,3
Campania	2.781	4,9	4,8
Puglia	3.220	5,7	7,9
Basilicata	228	0,4	3,8
Calabria	1.235	2,2	6,0
Sicilia	4.325	7,6	8,5
Sardegna	2.468	4,3	14,9
ITALIA	56.954	100,0	9,9
NORD	29.672	52,1	11,5
CENTRO	11.166	19,6	10,1
MEZZOGIORNO	16.116	28,3	7,7

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

La regione nella quale la presenza di unità *nonprofit* è più consistente è la Lombardia, dove sono insediate 7.629 associazioni sportive attive (pari al 13,4% del totale), seguita dal Veneto, con 6.142 associazioni sportive (10,8%), dall'Emilia-Romagna, con 5.602 associazioni sportive (9,8%), dalla Toscana, con 4.674 associazioni sportive (pari all'8,2%) e dalla Sicilia, con 4.325 associazioni sportive (7,6%). Le regioni con una minore presenza assoluta di unità attive sono la Basilicata, la Valle d'Aosta, il Molise e l'Umbria.

Figura 1 - Associazioni sportive ogni 10000 abitanti per regione

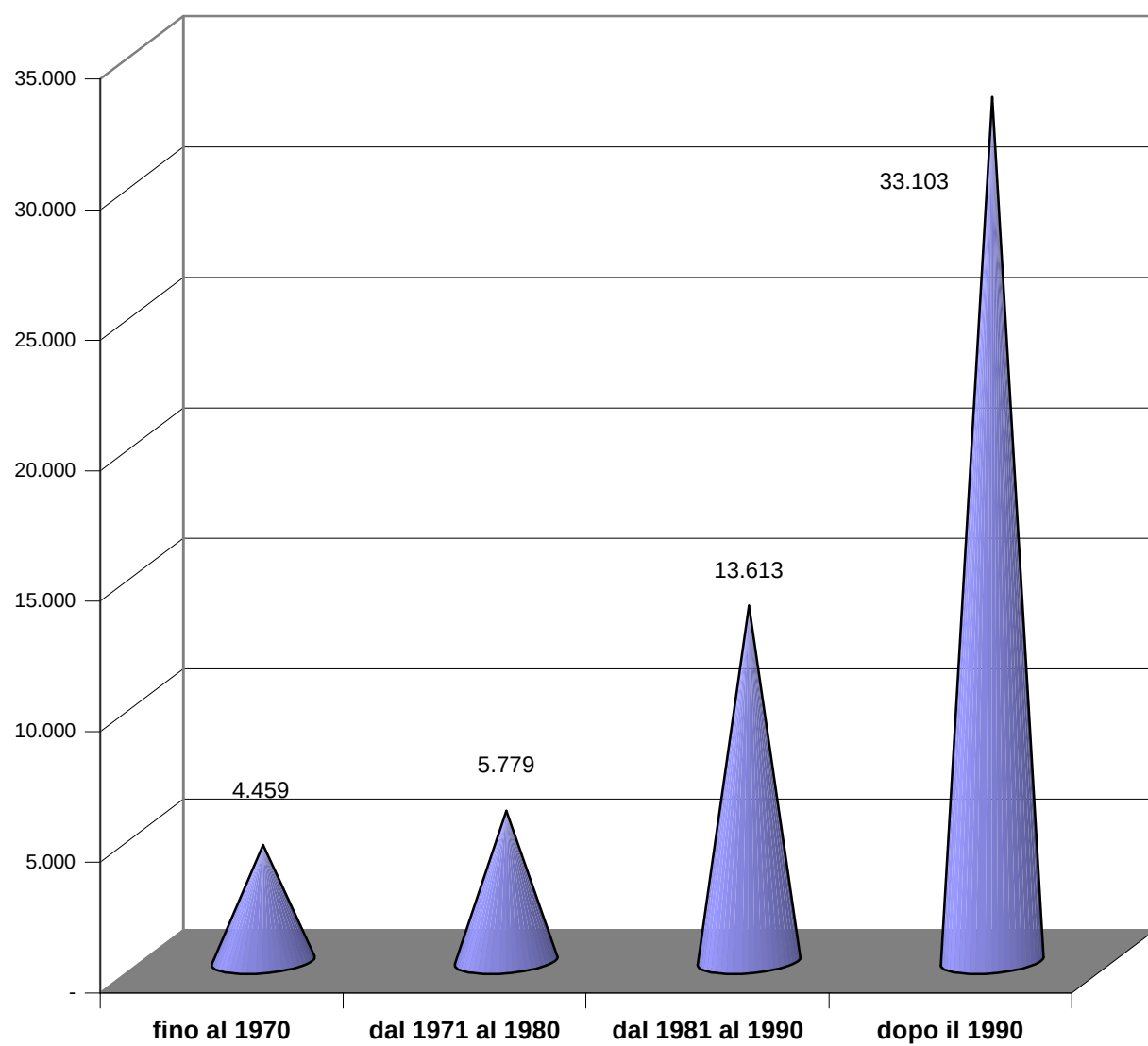


Allo scopo di analizzare in modo più approfondito la distribuzione territoriale rilevata, dato il diverso peso demografico delle regioni italiane, i valori assoluti sono stati normalizzati considerando la popolazione residente in ciascuna regione nell'anno di riferimento (1999). In tal modo la precedente caratterizzazione della distribuzione subisce una radicale trasformazione. Nel complesso in Italia sono attive 9,9 associazioni sportive *nonprofit* ogni 10 mila abitanti e tale rapporto tende ad essere più elevato nelle regioni settentrionali e centrali (rispettivamente 11,5 e 10,1 associazioni sportive ogni 10 mila abitanti) che in quelle del Mezzogiorno (7,7 associazioni sportive ogni 10 mila abitanti). Tuttavia, cambia la graduatoria tra le regioni: in particolare, la Lombardia perde il suo primato in termini assoluti, avendo un rapporto di 8,4 associazioni sportive ogni 10 mila abitanti, mentre le regioni nelle quali la presenza relativa di associazioni sportive è più forte sono, nell'ordine, il Trentino-Alto Adige (23,1 associazioni sportive), la Valle d'Aosta (19,9), le Marche e la Sardegna (rispettivamente con 16,0 e 14,9 associazioni sportive attive ogni 10 mila abitanti). Quelle, invece, nelle quali si registra una presenza relativa più debole sono, nell'ordine, la Basilicata (con 3,8 associazioni sportive attive ogni 10 mila abitanti), la Campania (4,8), la Calabria e il Lazio (6,0 per entrambe).

2.2 Periodo di costituzione

Nel loro complesso le associazioni sportive *nonprofit* sono di recente costituzione. Infatti, si rileva la netta prevalenza di associazioni sportive costitutesi negli ultimi due decenni (82,0%). In particolare risulta che il 23,9% è sorto nel corso degli anni ottanta ed il 58,1% si è costituito dopo il 1990. I dati del censimento forniscono soltanto dati di stock, quindi non è dato sapere la dinamica della nati-mortalità delle associazioni sportive nel tempo.

Figura 2- Associazioni sportive per periodo di nascita



2.3 Risorse umane

Per svolgere le loro attività, l'86,0% delle associazioni sportive utilizza volontari, con una media di 11, 6 volontari per associazione. Molto più contenuto il ricorso al personale retribuito. Il 5,2% delle associazioni utilizza lavoratori dipendenti, con una media di 3,1 dipendenti per associazione, mentre solo il 3,9% di associazioni utilizza lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ma ne utilizzano in media in numero maggiore (5,4 collaboratori per associazione).

L'analisi della composizione per genere delle persone utilizzate fa emergere una situazione di sostanziale equiparazione per il lavoro retribuito, in cui il lavoro dipendente è per il 49% maschile mentre per i collaboratori coordinati e continuativi è per il 49% femminile. Per il lavoro non retribuito dei volontari prevale invece la presenza maschile: 79%.

Tavola 3 - Istituzioni per tipologia di persone impiegate al 31 dicembre 1999.

	TOTALE	ISTITUZIONI CON				
		Dipendenti	Lavoratori con contratto di collaborazione e coordinata e continuativa	Volontari	Religiosi	Obiettori
Istituzioni	56.954	2.961	2.237	46.976	649	264
Persone impiegate	593.619	9.125	12.139	569.779	1.197	1.379
Istituzioni	100,0	5,2%	3,9%	86,0%	1,1%	0,5%
Persone impiegate	100,0	1,5%	2,0%	96,0%	0,2%	0,2%
Persone impiegate / istituzioni	-	3,1	5,4	11,6	1,8	5,2

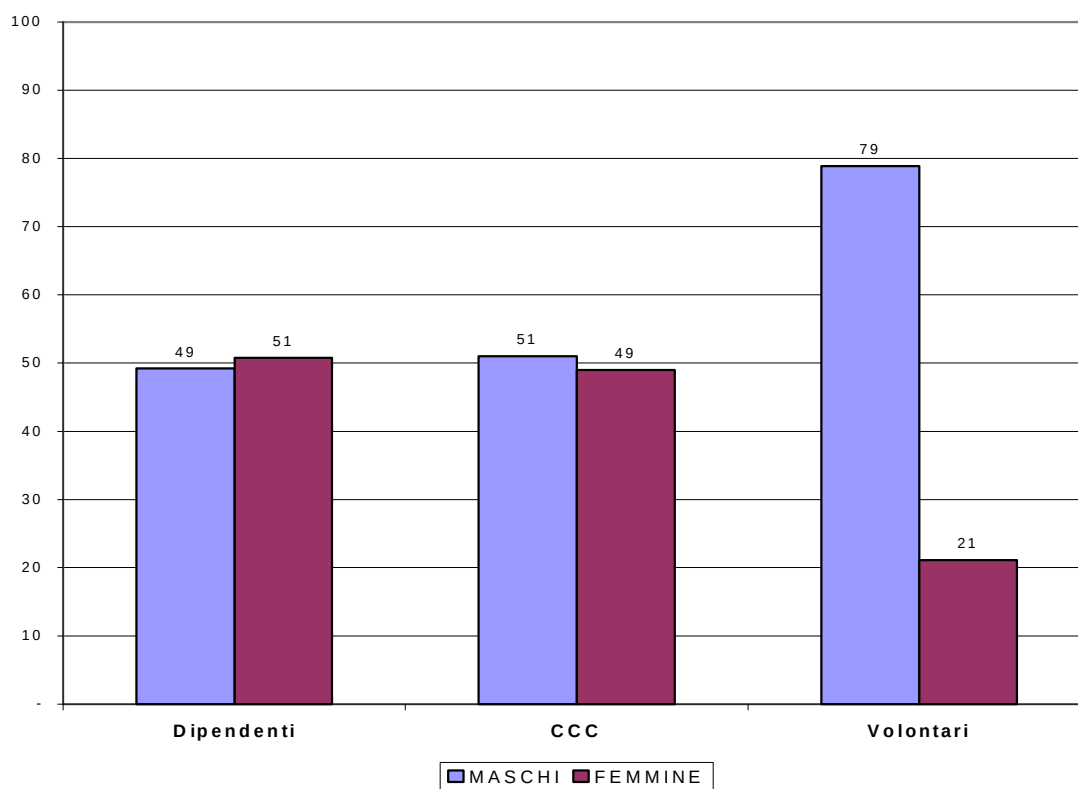
(*) 5.221 associazioni sportive non attive al 31 dicembre 1999 non hanno personale impiegato.

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Tavola 4 - Personale impiegato nelle associazioni sportive per genere

	Dipendenti	CCC	Volontari
MASCHI	4.489	6.188	449.346
FEMMINE	4.636	5.951	120.433
TOTALE	9.125	12.139	569.779

Figura 3 - Personale impiegato nelle associazioni sportive per genere



2.4 Caratteristiche economiche

Le ridotta dimensione economica delle associazioni sportive *nonprofit* emerge dai seguenti dati. Il 67,3% delle associazioni sportive presenta un valore delle entrate inferiore a 30 milioni di lire, il 18,6% appartiene alla classe di entrate compresa tra 31 e 100 milioni, il 12,3% ha entrate per un valore compreso tra 101 e 500 milioni e solo il 1,7% registra un ammontare di entrate superiore ai 500 milioni. Tali risorse sono fortemente concentrate. In particolare, se da un lato 38 mila associazioni (pari al 67,3% del totale) registrano 476 miliardi di lire di entrate (12,4%), dal lato opposto 987 associazioni (1,7%) registrano, da sole, 1.449 miliardi di lire di entrate (37,9%). Nel primo caso ogni associazione si finanzia in media con circa 12 milioni di lire, nel secondo il finanziamento medio di ogni associazione è pari a 1,4 miliardi.

L'analisi delle fonti di finanziamento evidenzia la peculiarità delle associazioni sportive rispetto alle caratteristiche generali delle istituzioni *nonprofit*. E' prevalente, infatti, il ricorso al contributo degli aderenti (quote sociali) che rappresenta quasi la metà del finanziamento. Un quinto degli introiti, in linea con la quota media dei bilanci del resto delle istituzioni *nonprofit*, deriva da ricavi derivanti da vendita di beni e servizi. Nella voce contributi degli aderenti (quote sociali) sono compresi i proventi da tessere d'iscrizione, ma le eventuali quote pagate per l'utilizzazione delle strutture dell'istituzione o impresa *nonprofit* (campi sportivi, ecc.) sono inclusi fra i ricavi di vendita di beni e servizi. Il ricorso a sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche (10,2% degli introiti complessivi), seppur non particolarmente significativo rispetto al bilancio complessivo, è però una fonte di finanziamento che le associazioni sportive utilizzano maggiormente rispetto alle altre istituzioni *nonprofit* (8,5% la media nazionale).

2.5 Profili economici

L'offerta di servizi sportivi è svolta da associazioni *nonprofit non market* e di tipo *mutualistico*.

In relazione al primo aspetto, si tratta di associazioni che offrono servizi sportivi in maniera prevalentemente non orientata al mercato (l'82% di associazioni sportive hanno questo profilo economico) e di conseguenza hanno come fonte di finanziamento prevalente i trasferimenti - quote sociali, donazioni, contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche - con un rapporto fra i ricavi e i costi inferiore al 50%.

In relazione al secondo aspetto, si tratta di associazioni che offrono servizi sportivi nell'interesse dei soli soci e/o iscritti. Tuttavia tali associazioni sono solo il 53%. Esiste, quindi, il 47% di associazioni sportive che sono di *pubblica utilità*, cioè che offrono servizi sportivi nell'interesse di una collettività più ampia di quella associativa.

Tavola 5 - Istituzioni ed entrate per classe di entrate - Sport e Italia

	Fino a 30	da 31 a 100	da 101 a 500	Oltre 500	Totale
SPORT					
ISTITUZIONI	67,3	18,6	12,3	1,7	100,0
ENTRATE	12,4	16,1	33,5	37,9	100,0
ITALIA					
ISTITUZIONI	63,5	16,0	14,0	6,6	100,0
ENTRATE	2,1	2,8	9,1	86,0	100,0

Tavola 6 - Entrate per voci di bilancio - Sport e Italia

Entrate	Sport	Italia
Ricavi per contratti e/o convenzioni con istituzioni pubbliche	3,9	27,5
Sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche	10,2	8,5
Contributi degli aderenti	41,5	16,7
Ricavi derivanti da vendita di beni e servizi	24,7	26,4
Donazioni offerte e lasciti testamentari	1,1	3,3
Redditi finanziari e patrimoniali	0,8	8,1
Altre entrate di fonte privata	17,9	9,5
Totale	100,0	100,0

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

3. Diversificazione e specializzazione delle attività

Le istituzioni *nonprofit*, così come tutte le unità giuridico-economiche, possono essere attive in più settori. Il tema della diversificazione e specializzazione settoriale induce a ricercare le associazioni che offrono servizi sportivi, ma non in maniera prevalente. Ciò consente di avere un quadro complessivo più esauriente di tutte le associazioni che offrono servizi sportivi, a prescindere dall'importanza economica dei servizi offerti.

Le associazioni sportive prese in considerazione finora hanno riguardato quelle associazioni che offrono servizi sportivi in via esclusiva o prevalente. L'attribuzione delle unità censite per servizio offerto è stata effettuata sulla base del servizio fornito dall'unità stessa, così come risulta dalla dichiarazione riportata nel questionario di censimento. Quelle unità che offrono più di un servizio, sono classificate in base al servizio prevalente dichiarato nel questionario di censimento dall'unità stessa.

La specializzazione del settore sportivo è la più accentuata tra tutte le istituzioni rilevate nel censimento. Infatti, il 74,7% delle associazioni sportive offrono esclusivamente servizi sportivi (mentre a livello nazionale sono il 61,5% le istituzioni *nonprofit* che dichiarano di operare in una sola classe di attività). Il rimanente 25,3% delle associazioni sportive dichiara di svolgere 2 o più attività, cioè offrono, oltre i servizi sportivi, altri tipi di servizi in via secondaria (culturali e, soprattutto, ricreativi). Si tratta, quindi, di servizi svolti in via secondaria, ma appartenenti alla stessa "filiera sociale" o, in altri termini, allo stesso macro settore d'intervento (quello definito dalle classificazioni internazionali delle "attività culturali, sportive ricreative e di socializzazione").

Di contro, esistono una serie di istituzioni che offrono servizi sportivi, ma soltanto in via secondaria, in aggiunta ad altri servizi che costituiscono la caratterizzazione principale di tali istituzioni. Si tratta di quasi 15 mila associazioni nelle quali sono occupati circa 13 mila dipendenti, 451 mila volontari, per un ammontare complessivo di circa 2.000 miliardi di lire di entrate. Si tratta per la stragrande maggioranza di associazioni che offrono servizi ricreativi e culturali in via prevalente, ma anche di organizzazioni di volontariato della sanità e dell'assistenza sociale che associano a queste attività principali anche l'offerta di servizi sportivi.

Nel complesso, quindi, le associazioni *nonprofit* che offrono servizi sportivi, in via esclusiva, prevalente o secondaria, sono 72 mila.

Tavola 7 - Associazioni sportive per numero di attività svolte e settore di attività prevalente

ATTIVITÀ PREVALENTE	Numero di attività svolte			Totale
	1	2 o 3	Più di 3	
Cultura, sport e ricreazione	64,2	29,5	6,3	100,0
- Di cui Attività culturali e artistiche	62,5	30,5	7,0	100
- Di cui Attività sportive	74,7	22,4	2,9	100
- Di cui Attività ricreative e di socializzazione	52,0	37,9	10,1	100
Istruzione e ricerca	56,0	34,1	9,8	100,0
Sanità	63,2	27,6	9,2	100,0
Assistenza sociale	53,4	33,1	13,5	100,0
Ambiente	41,6	40,7	17,7	100,0
Sviluppo economico e coesione sociale	42,4	39,3	18,3	100,0
Tutela dei diritti e attività politica	62,6	26,2	11,1	100,0
Filantropia e promozione del volontariato	42,5	34,4	23,1	100,0
Cooperazione e solidarietà internazionale	42,6	38,2	19,1	100,0
Religione	68,6	22,7	8,7	100,0
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	60,4	34,1	5,5	100,0
Altre attività	56,6	35,4	8,0	100,0
ITALIA	61,5	30,5	8,0	100,0

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Tavola 8 - Associazioni sportive *nonprofit* complessive - Attività principale e secondaria

	Istituzioni	Dipendenti	Collaboratori	Volontari	Entrate
	<i>(in miliardi di lire)</i>				
Sport attività principale	56.954	9.125	12.139	569.779	3.825
Sport attività secondaria	14.719	12.837	3.429	457.173	2.066
Totale	71.673	21.962	15.568	1.026.952	5.891
<i>Sport attività principale /</i>	<i>79,5</i>	<i>41,4</i>	<i>78,0</i>	<i>55,5</i>	<i>64,9</i>
<i>Totale</i>					

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999

Tavola 9 - Associazioni sportive *nonprofit* complessive per regione - Attività principale e secondaria

REGIONI	Sport attività principale	Sport attività secondaria	Totale	Sport attività principale / Totale
Piemonte	4.276	1.444	5.720	74,8
Valle d'Aosta	240	43	283	84,7
Lombardia	7.629	1.772	9.401	81,2
Trentino-Alto Adige	2.163	636	2.799	77,3
Veneto	6.142	1.543	7.685	79,9
Friuli-Venezia Giulia	1.631	421	2.052	79,5
Liguria	1.989	570	2.559	77,7
Emilia-Romagna	5.602	1.306	6.908	81,1
Toscana	4.674	1.318	5.992	78,0
Umbria	991	376	1.367	72,5
Marche	2.336	454	2.790	83,7
Lazio	3.165	1.042	4.207	75,2
Abruzzo	1.587	375	1.962	80,9
Molise	272	50	322	84,5
Campania	2.781	902	3.683	75,5
Puglia	3.220	674	3.894	82,7
Basilicata	228	99	327	69,7
Calabria	1.235	420	1.655	74,6
Sicilia	4.325	751	5.076	85,2
Sardegna	2.468	524	2.992	82,5
ITALIA	56.954	14.719	71.673	79,5
NORD	29.672	7.734	37.406	79,3
CENTRO	11.166	3.189	14.355	77,8
MEZZOGIORNO	16.116	3.795	19.911	80,9

Fonte: Censimento istituzioni private e imprese nonprofit - Anno 1999